

## gli itinerari

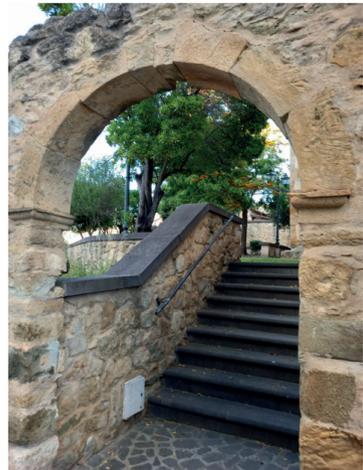
### Tour Explore Simala

**Punto di partenza: chiesa di Santa Vitalia in via Cagliari (uscita del paese, direzioni Curcuris/Ales)**

**Sabato e domenica alle 11.00 e alle 17.30 (4 turni)**

**Visite guidate a cura dell'Associazione Turistica Pro Loco Simala in collaborazione con guide esperte.**

L'itinerario, della durata di circa 1 ora e 30 min., toccherà tutti i monumenti aperti al pubblico per la giornata di "MONUMENTI APERTI".



Il tour percorrerà la storia e l'evoluzione di alcuni dei punti più caratteristici del borgo Simalese, toccando la chiesa parrocchiale di San Nicolò, quella campestre intitolata a Santa Vitalia, l'ex Monte Granatico, la cappella intitolata alla Vergine del Rosario, l'ex falegnameria, la Casa Mascia con l'apertura della "casa delle tradizioni" e i numerosi portali che contraddistinguono il paese, riconoscibili grazie alle targhe con QR-code posizionati sui portali stessi.



### Simala: la storia e il territorio

Simala è un piccolo comune di origine medievale situato nella regione storica di Parte Montis dell'antico Giudicato di Arborea.

Il nucleo principale dell'abitato è formato da un crocevia di strade su cui sorge la chiesa parrocchiale intitolata a San Nicolò. Costruita su una preesistente chiesetta, fu consacrata nel 1777. L'edificio sacro ha un impianto a croce latina ed è a navata unica.

Intorno alla chiesa si sviluppa il centro storico caratterizzato da strade tortuose che delimitano gli isolati urbani formati da case a corte cui si accede attraverso grandi portali che testimoniano il prestigio e la sensibilità culturale dei proprietari che li edificarono. Essi sono così numerosi per cui Simala è noto come il paese dei portali.

Accanto alla parrocchiale sono sorti, in epoche diverse, il cimitero, il Monte Granatico, il municipio, l'oratorio di S. Rosario, la casa parrocchiale e alcune dimore padronali, fra le quali spiccano i palazzotti signorili di ispirazione neoclassica delle famiglie Diana, Cancedda e Massidda.



COMUNE DI SIMALA

guida ai monumenti / [www.monumentiaperti.com](http://www.monumentiaperti.com)

**SIMALA**  
18/19 maggio 2024



IMAGO MUNDI  
Organizzazione di Volontariato



**4/5 MAGGIO**  
NURACHI  
PORTO TORRES  
QUARTU SANT'ELENA  
SAN GAVINO MONREALE  
SAMASSI  
SASSARI  
SANT'ANTIOCO

**11/12 MAGGIO**  
ARITZO  
ARZACHENA  
CARBONIA  
DECIMOPUTZU  
DORGALI  
ESCALAPLANO  
IGLESIAS  
LUNAMATRONA solo domenica 12  
ORISTANO  
SAN SPERATE  
SANLURI solo domenica 12  
SESTU  
VILLACIDRO  
VILLAPUTZU

**18/19 MAGGIO**  
ALGHERO  
CHIARAMONTI  
ITTIRI  
NUXIS  
OSSI  
OVODDA solo domenica 19  
PABILLONIS  
PLOGHE  
SERRAMANNA  
SIMALA  
TRIEI

**25/26 MAGGIO**  
ARBUS  
BOSA  
CUGLIERI  
GAVOI  
GONNOSFANADIGA  
GUSPINI  
MONASTIR  
MONTELEONE ROCCA DORIA  
NURAMINIS

OLBIA  
PULA  
SAMATZAI  
SARDARA  
SARROCH  
SETTIMO SAN PIETRO  
SIDI  
SINI  
TERRALBA  
USSANA  
VILLASIMUS  
VILLASOR

**1/2 GIUGNO**  
ARDAULI  
BALLAO  
CARLOFORTE  
ELMAS  
GENURI  
NEONELI  
PADRIA  
SEGARIU  
STINTINO  
TEULADA  
TULI

**12/13 OTTOBRE**  
BITONTO

**19/20 OTTOBRE**  
FERRARA  
AGGIUS  
AGLIENTU  
BADESI  
BORTIGIADAS  
CALANGIANUS  
LUOGOSANTO  
LURAS  
SANTA TERESA DI GALLURA  
TEMPIO PAUSANIA  
TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA  
VIDDALBA

**26/27 OTTOBRE**  
CAGLIARI



MONUMENTI APERTI 2024

Ventottesima edizione

SPAZI PER I SOGNI



monumentiaperti  
scuola di libertà

**SIMALA**

[www.monumentiaperti.com](http://www.monumentiaperti.com) [f](https://www.facebook.com/monumentiaperti2024) [i](https://www.instagram.com/monumentiaperti2024) [y](https://www.youtube.com/monumentiaperti2024) [t](https://www.tiktok.com/monumentiaperti2024) #monumentiaperti2024

### Informazioni utili

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00 e domenica dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

### Info point:

Locali ex Monte Granatico  
presso chiesa di San Nicolò

### Per informazioni:

Cell: 3341209920  
Email: [gianmarco.atzei@libero.it](mailto:gianmarco.atzei@libero.it)

Scarica l'app e scopri i luoghi della manifestazione



Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI OdV



**ARTIGRAFICHEPISANO**  
da sempre con Monumenti Aperti

[www.artigrafichepisano.it](http://www.artigrafichepisano.it)

**5x1000** Monumenti Aperti  
Codice Fiscale 02175490925

per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di **IMAGO MUNDI odv**

metti la tua firma nel riquadro "Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici"



**Chiesa Santa Vitalia**  
Via Cagliari (uscita del paese, direzione Curcuris/Ales)

Visite guidate a cura dell'Associazione Turistica Pro Loco Simala in collaborazione con guide esperte.

Poco fuori il centro abitato di Simala, in cima al colle di Santu Giovanni dove, un tempo, esisteva una chiesa intitolata a San Giovanni Battista e un piccolo camposanto che ha accolto le spoglie dei defunti fino al febbraio del 1839, si eleva la piccola chiesa campestre di Santa Vitalia. L'edificio sacro a navata unica, consacrato nel 1910, fu eretto grazie alla donazione di un fondo di proprietà del Giudice simalese Eugenio Cancedda e ai tanti simalesi che, con piccole offerte in denaro e prodotti cerealicoli, contribuirono alla sua costruzione e alla sua manutenzione, come indica un fascicolo risalente al 1896 lasciato dal sacerdote Don Eugenio Fomesu.

Santa Vida, anticamente, veniva festeggiata a Simala due volte all'anno: una prima il 14 maggio per ricordare il 14 maggio 1891. data di arrivo del simulacro, e una seconda il 1° lunedì di ottobre, come tutt'ora avviene.

Il piccolo santuario, per chi percorre la SP46 provenendo da Ales, è localizzato alla periferia settentrionale del paese, sulla via Cagliari, subito dopo il cartello segnaletico indicante Simala.



**Chiesa di San Nicolò**  
Centro di Simala, tra via Roma e via Santa Vitalia (SP43, 44)

Sabato dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 17.30 alle 20.00

Domenica dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

Visite guidate a cura dell'Associazione Turistica Pro Loco Simala in collaborazione con guide esperte.

La chiesa parrocchiale di Simala è un esempio singolare di architettura religiosa sarda del '700, completa d'arredi marmorei e lignei dello stesso periodo. È impostata planimetricamente a croce latina ad unica navata, coperta da una volta a botte, con sei cappelle laterali, anch'esse a botte, due delle quali nel transetto. Si caratterizza per un'originalissima cupola a base rettangolare all'interno (a padiglione) e ottagonale con finto lanternino all'esterno. Sul lato destro è posizionata la torre campanaria della seconda metà del sec. XVIII.

La chiesa conserva alcuni altari e altri arredi marmorei come la vasca del fonte battesimale e l'acquasantiera di gran pregio artistico. Gli altari lignei sono opera del maestro L. Gallo, mentre le sopraelevazioni di quelli del transetto



sono da attribuire allo scultore A. Diana, che realizzò anche la bussola e la copertura del fonte battesimale, entrambe in castagno intagliato e policromato, di gran pregio artistico. Tra gli arredi sacri si annoverano alcune opere di argentieri sardi dei secc. XV, XVII, XVIII, XIX, paramenti sacri settecenteschi, tappeti sardi del '700 e dell'800.

**Ex Monte Granatico**  
Via Roma

Visite guidate a cura dell'Associazione Turistica Pro Loco Simala in collaborazione con guide esperte.

L'immobile, noto come ex Monte Granatico, è di proprietà comunale ma un tempo era compreso fra i beni della Parrocchia. Tale struttura svolse la sua attività fino a pochi anni dopo la 2a Guerra Mondiale. Caduto in disuso e abbandonato a sé stesso, negli anni Ottanta del Novecento, insieme all'Oratorio del Ss. Rosario, fu ceduto dalla Curia al Comune che provvede al suo completo recupero.

Il Monte Granatico di Simala, come tutti quelli sorti in Sardegna, è nato nel periodo in cui i vescovi della Diocesi di Usellus-Ales-Terralba, per far fronte alle necessità dei contadini bisognosi che vivevano nel territorio, garantivano un prestito in grano e in orzo che doveva essere restituito, con un interesse molto basso, nel periodo dell'immagazzinamento delle granaglie. In ogni villaggio la gestione era affidata al parroco coadiuvato da un censore e dal cosiddetto depositario.

I Monti Granatici svolsero un'opera meritoria che va dalla fine del 1600 fino all'Ottocento quando iniziò il loro lento declino.

**Cappella del Rosario**  
Via Santa Vitalia - fronte chiesa di San Nicolò

Visite guidate a cura dell'Associazione Turistica Pro Loco Simala in collaborazione con guide esperte.

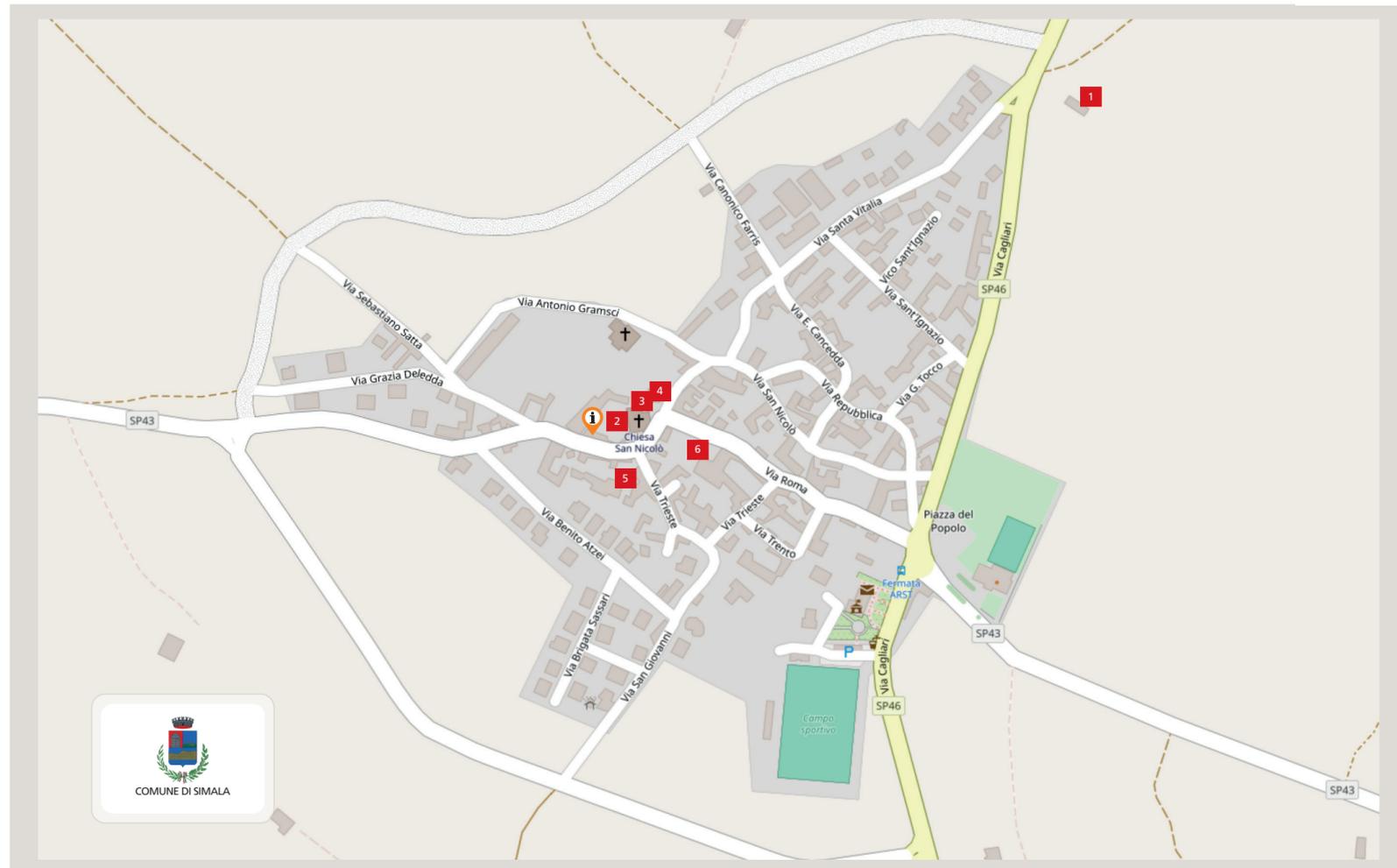
La cappella dedicata alla Vergine del Rosario è comunemente chiamata Sa Cappella e S'Arrosariu. Di piccole dimensioni, era ornata alla sommità della facciata di un campaniletto a vela con un piccolo arco in cui era collocata una campana.

L'oratorio, un tempo affidato all'omonima Confraternita, è attualmente di proprietà comunale ed è stato completamente restaurato in anni recenti.

Dell'antica fabbrica conserva solo una nicchia che accoglieva la statua della "Madonna della Candelora". Il simulacro, datato 1700-1799, in legno scolpito e dipinto, è attualmente ospitato nella chiesa parrocchiale.

L'edificazione della Cappella risale ai primi dell'Ottocento grazie ad un lascito del notaio Giuseppe Antonio Viridis di Simala. Il lascito fu amministrato dalla locale Confraternita del Rosario costituita da laici che avevano l'incarico di accompagnare processionalmente il sacerdote nelle varie ricorrenze religiose.

La confraternita si è ricostituita recentemente dopo un lungo periodo di inattività.



**Ex Falegnameria**  
Via Trieste 39 in prossimità della chiesa di San Nicolò

Sabato dalle 10.00 alle 13.00

Domenica dalle 11.00 alle 13.00

Visite guidate a cura dell'Associazione Turistica Pro Loco Simala in collaborazione con guide esperte.

Nel centro storico di Simala, poco distante dalla parrocchiale, si trova la bottega di su maistu de linna, il laboratorio del falegname che è memoria dei numerosi artigiani che nel passato hanno operato nel paese.

La bottega di Francesco Cabras, rimasta pressoché immutata, mostra uno spaccato della vita di un tempo e offre al visitatore un'immagine degli innumerevoli strumenti utilizzati nell'antico mestiere del falegname. Sono tracce di identità che creano suggestioni quando si entra all'interno del laboratorio con le sue pareti in pietra e si osservano seghetti, martelli, scalpelli e quant'altro serviva al falegname nello svolgimento del suo lavoro. Raccontano la sapienza di mani che hanno segato, piattato, levigato e lucidato legno di pioppo e di faggio. Sono il profumo indelebile della colla e della segatura e del legno di castagno quando la scorbria crea gli intagli sulle antiche casse sarde. È il battere del martello del bottaio all'avvicinarsi del periodo della vendemmia.



**"Casa Mascia"**  
Via Santa Vitalia 31

Visite guidate a cura dell'Associazione Turistica Pro Loco Simala in collaborazione con guide esperte.

L'abitazione appartiene a Giuseppe Mascia, padre di Salvatore, nato nel 1879 e ultimo proprietario dell'abitazione.

La casa presenta un portale archivolto con al di sopra una piccionnaia e copertura in coppi sardi, disposti sopra l'incannucciato, in totale sintonia con lo stile costruttivo della casa tipica campidanese.

L'anno di costruzione del portale è il 1890. Sullo stipite destro dell'ingresso, come in altri stipiti di portali simalesi, compare la sigla DDT, che tramanda il ricordo della battaglia sostenuta dall'ERLAAS (Ente Regionale per la Lotta Antianofelica in Sardegna) contro la zanzara anofele, portatrice della malaria (malattia che

seminava decine e decine di vittime), sconfitta solo nel 1951.

Il complesso abitativo è attualmente di proprietà del comune, che si è occupato di una prima ristrutturazione con l'intento di realizzare una "casa delle tradizioni". Dopo la ristrutturazione, la struttura è stata inserita nella rivista DOMUS, tra le principali riviste di architettura d'Europa - al suo interno è possibile visitare la "CASA DELLE TRADIZIONI".